

IL NOBEL SUL PALCO

# Muse nella tempesta e Fo fece il miracolo

di GABRIELE CESARETTI

**G**ENTE sistemata anche sul palco. Mai viste così piene le Muse. Forse sorpresi gli stessi organizzatori nel vedere una tale ressa per *Mistero Buffo* (*navigando a vista*), lo spettacolo di **Dario Fo**, andato in scena sabato sera come evento clou del Festival *Adriatico Mediterraneo Klezmer 2007*. Fino all'inizio dello spettacolo (a oltre) è durata la fila al botteghino nella vana speranza di trovare un posto libero: il teatro era esaurito non solo in ogni ordine di posti ma anche per quanto riguarda i posti in piedi, dislocati nei palchi, nelle gallerie e in platea, senza contare le poltro-

ne disposte sul palcoscenico attorno a **Dario Fo**. È stata richiesta un'apposita autorizzazione. Un grande abbraccio ideale, quindi, della città di Ancona all'arte dell'artista, che, a fine spettacolo, ha auspicato un suo ritorno nel capoluogo marchigiano «magari con uno spettacolo nuovo». Nuovo, tuttavia, era in parte anche questo *Mistero Buffo*, che non si è limitato a riproporre una delle più celebri e celebrate performance del comico lombardo, ma la arricchiva con spunti e racconti inerenti al tema portante del Festival Adriatico Mediterraneo: il mare. Ecco quindi il gustoso racconto della tempesta di mare sedata da un irascibile Gesù che ha bisogno di dormire; racconto che, tratto dai vangeli apocri-

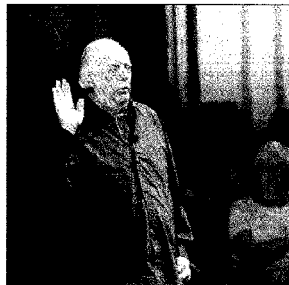
fi, dà spunto a Fo per commenti salaci e mordaci sulle recenti dichiarazioni del papa nel voler reintrodurre la messa in latino perché «è la lingua più vicina al Signore». «Ma se i vangeli sono stati scritti in greco» tuona scherzoso (ma non troppo) dal palco «perché si vietava di accostarsi a questi testi se non nella mediazione latina? La loro origine non è in latino!». E nella rivendicazione di un linguaggio schietto, popolare, ci sta anche il gesto di Gesù che, dopo aver preso a calci e pugni le onde ribelli, le doma calandosi i pantaloni e facendo vedere il posteriore. Va da sé che l'immane "resurrezione di Lazzaro" si sia rivelata ancora una volta il vero clou dello spettacolo, con il microcosmo di personaggi tesi

ad assistere al miracoloso evento che si chiude... con un furto! *E Mistero Buffo* (uno spettacolo che, dopo anni di tournée, non è mai risultato uguale a sé stesso) torna ad Ancona a rivelarsi nella profonda bellezza di un "mistero" (la rappresentazione sacra medievale) raccontato con spirito impagabile, quindi, "buffo", da un genio della mimica, vieppiù esaltato dal maxischermo alle sue spalle. Nella prima parte della serata ha trovato spazio anche *Johan Padan alla scoperta delle Americhe*, picaresca avventura da ascoltare con attenzione, capace di far riflettere tra le risate giuste e genuine che provoca. Pubblico caloroso e divertito, prodigo di applausi durante e al termine della serata, a conferma del successo di un Festival che con Neri Marcorè e Fo ha veramente fatto due bei centri.



Il Nobel in grandissima forma alle Muse (Foto MARINELLI)

Gran pienone per l'edizione riveduta e corretta di *Mistero Buffo* che ha chiuso il Festival Adriatico Mediterraneo



Fo pressato dal pubblico sul palco (Foto MARINELLI)

